

Codice DB2100

D.D. 3 luglio 2013, n. 100

**Rettifica della D.D. n. 80 del 17.06.2013 e versione aggiornata e definitiva dell'allegato "Avviso pubblico per la definizione di partnership finalizzate all'implementazione dell'Agenda digitale in Piemonte".**

Premesso che con provvedimento dirigenziale n. 80 del 17.06.2013 è stato determinato quanto segue:

1) attivare una selezione con lo scopo di individuare soggetti significativi che possano collaborare con la Regione per l'implementazione dell'Agenda digitale in Piemonte e nello specifico per:

- delineare il quadro conoscitivo sul *Digital Divide* nel territorio del Piemonte, al fine di favorire l'ottimale sfruttamento degli investimenti e di informare i cittadini relativamente alle disponibilità di connettività presenti sui diversi territori a partire dalle azioni già svolte nell'ambito del Programma Wi-Pie;
- comprendere i fabbisogni del sistema delle imprese, del sistema scolastico e formativo e dei cittadini in termini di strutture e servizi;
- individuare elementi utili alla definizione, alla programmazione e all'attuazione di iniziative volte al superamento del *Digital Divide* in determinate aree geografiche nel territorio del Piemonte ed in particolare negli insediamenti industriali e nel sistema scolastico e formativo regionale;
- analizzare le dinamiche di utilizzo della rete e formulare ipotesi di ottimizzazione delle politiche di *peering*;

2) stabilire che la selezione operata porti alla sottoscrizione tra Regione Piemonte e i soggetti individuati di accordi di collaborazione a titolo gratuito, in applicazione del principio di responsabilità sociale di cui all'art. 54 del L.R. 22.12.2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

3) approvare "l'Avviso pubblico per la definizione di partnership finalizzate all'implementazione dell'Agenda digitale in Piemonte" e relativi allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato che, per mero errore materiale, nella suddetta determinazione nel paragrafo relativo alla stesura della proposta di Documento Strategico Unitario (DSU) dopo le parole "confronto partenariale e la concertazione" non è stata inserita la frase "al fine di assicurare la centralità della Digital Agenda quale tema prioritario da sviluppare all'interno della nuova programmazione" ed è stata allegata alla stessa una versione incompleta dell'"Avviso pubblico per la definizione di partnership finalizzate all'implementazione dell'Agenda digitale in Piemonte";

considerato, inoltre, che a partire da mercoledì 26.06.2013 per effetto del D.L. n. 43 del 26.04.2013 convertito nella L. n. 71 del 24.06.2013 il valore delle marche da bollo è passato da € 14,62 a € 16,00, è necessario procedere alla rettifica dell'importo riportato a pag. 7 dello stesso avviso;

rilevata, pertanto, la necessità di rettificare gli errori di cui sopra;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

**IL DIRETTORE**

Vista la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 18 del D.L. 22.06.2012 n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con modificazioni in L. 07.08.2012 n. 134, in materia di trasparenza nella P.A.;

viste la circolare del Settore Ragioneria, prot. n. 1591/DB09.02 del 30.01.2013, e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 1442/SB01.00 del 07.02.2013, contenenti primi indirizzi interpretativi e operativi per l'applicazione del sopra citato art. 18 del D.L. 83/2012;

*determina*

- di rettificare la D.D. n. 80 del 17.06.2013 inserendo nel paragrafo relativo alla stesura della proposta di Documento Strategico Unitario (DSU) dopo le parole “confronto partenariale e la concertazione” la seguente frase “al fine di assicurare la centralità della Digital Agenda quale tema prioritario da sviluppare all'interno della nuova programmazione” e di allegare alla stessa la versione definitiva ed aggiornata dell’“Avviso pubblico per la definizione di partnership finalizzate all’implementazione dell’ Agenda digitale in Piemonte”;
  - di mantenere invariati tutti gli altri dati contenuti nel provvedimento n. 80 del 17.06.2013.
- La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi dell’art. 18 del D.L. 83/2012.  
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 L.R. 22/2010.

Il Direttore  
Roberto Moriondo

Allegato



## **“Avviso pubblico per la definizione di partnership finalizzate all’implementazione dell’Agenda digitale in Piemonte”**

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 100 del 3/7/2013

**Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile**

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>1. OBIETTIVI</b> .....	<b>5</b>
<b>2. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>3. LE ATTIVITÀ PREVISTE</b> .....	<b>6</b>
<b>4. PROCEDURE</b> .....	<b>7</b>
<b>4.1 Come presentare la candidatura</b> .....	<b>7</b>
<b>4.2 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (pena l'esclusione):</b> .....	<b>8</b>
<b>4.3 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito</b> .....	<b>9</b>
<b>5. ACCORDI DI COLLABORAZIONE</b> .....	<b>9</b>
<b>5.1 Le attività previste</b> .....	<b>9</b>
<b>5.2 Costi</b> .....	<b>9</b>
<b>5.3 Durata</b> .....	<b>10</b>
<b>5.4 Dati e informazioni acquisiti in costanza dell'attuazione dell'accordo</b> .....	<b>10</b>
<b>6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> .....	<b>10</b>
<b>7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b> .....	<b>10</b>
<b>8. INFORMAZIONI E CONTATTI</b> .....	<b>10</b>
<b>9. PUBBLICAZIONE</b> .....	<b>11</b>

## **PREMESSA**

In occasione della presentazione dell'edizione 2012 del rapporto dell'osservatorio ICT del Piemonte si è sottolineato come le ICT rappresentino delle determinanti essenziali per accompagnare e sostenere i percorsi di trasformazione del sistema regionale in un'ottica di *smart specialisation*. Da questo punto di vista, l'Agenda Digitale Europea e l'analoga Italiana costituiscono un riferimento fondamentale.

In linea con quanto stabilito dalla nuova programmazione dei fondi europei e dagli indirizzi attualmente in definizione in tema di Agenda Digitale nazionale italiana, l'individuazione di aree di intervento prioritarie per lo sviluppo dell'Agenda Digitale piemontese passa attraverso il conseguimento di alcune condizioni abilitanti alla crescita digitale, in particolare la diffusione della dotazione infrastrutturale di base (banda larga) su tutto il territorio regionale, accompagnata da azioni volte a introdurre strumenti di misurazione sistematica a livello territoriale e temporale, continuità di rilevazione e allineamento alle metriche europee.

Come argomentato nei vari contributi del rapporto, il potenziale trasformativo delle ICT dovrà essere opportunamente declinato nei diversi ambiti del sistema regionale. Alcuni di questi riguardano: a) le reti di collaborazione tra imprese e le loro modalità di integrazione con il sistema regionale; b) la qualità della copertura della banda larga e la diversificazione/ complementarità dei servizi e delle soluzioni tecnologiche; c) le pratiche sociali di uso della rete e coinvolgimento dei cittadini nella definizione dei requisiti di uso dei servizi; d) la morfologia delle reti delle imprese innovative; e) l'uso strategico delle ICT nelle imprese e il ruolo trainante dei giovani nei confronti dell'adozione delle ICT da parte delle imprese; f) i fattori di natalità e di mortalità delle imprese *ICT-related*; g) gli strumenti per sviluppare i servizi della PA in modo collaborativo; h) la diffusione delle ICT nella didattica.

Dai quadri analitici che accompagnano le strategie declinate nella Digital Agenda emerge un ritardo preoccupante delle regioni italiane che si collocano in coda nell'ordinamento delle regioni europee.

A livello italiano il Piemonte appartiene al gruppo delle regioni di testa.

Nominalmente la situazione regionale della copertura di banda larga risulta adeguata rispetto alle raccomandazioni dell'Agenda Digitale europea che prevede, entro il 2013, una copertura totale del territorio con servizi di banda larga di base, tramite la combinazione di reti fisse e di reti mobili.

Sono in fase di completamento gli interventi infrastrutturali finanziati nell'accordo del 2009 tra Regione e il Ministero dello Sviluppo Economico definiti nel piano nazionale banda larga.

Un nuovo accordo di programma con lo stesso Ministero è stato siglato nel marzo 2013, finalizzato allo sviluppo delle reti a banda ultra larga e all'attuazione dei piani di infrastrutturazione che consentiranno l'abbattimento del *Digital Divide* e il supporto allo sviluppo durevole del territorio regionale, coerentemente a tutte le azioni portate avanti dalla Regione negli ultimi anni con il programma Wi-Pie ed allineate agli obiettivi europei 2020.

I dati dell'indagine IRES sul clima di opinione dei piemontesi del 2012, confermano però (come già emerso nell'ultima rilevazione dell'Osservatorio) un aumento dell'insoddisfazione nei confronti dei servizi di Internet: non solo cresce il numero di coloro che lamentano un'insufficienza del servizio (dal 12% nel 2011 al 16% nel 2012), ma parallelamente diminuisce in misura sensibile il numero di chi considera il servizio soddisfacente (dal 39% nel 2011 al 32% nel 2012).

La Regione Piemonte pone particolare attenzione allo sviluppo della rete a banda larga ed ultra larga nelle scuole di ogni ordine e grado per favorire lo sviluppo del Piano nazionale Scuola Digitale del MIUR e i relativi accordi e bandi per il finanziamento delle classi digitali.

Ciò deriva dalla presenza di importanti azioni e iniziative svolte da una pluralità di attori nel corso degli ultimi anni che fanno del Piemonte il territorio che presenta condizioni ottimali per lo sviluppo di un grande progetto pluriennale che realizzi un sistema scolastico digitale e che attorno ai suoi operatori (comunità, docenti, allievi, famiglie) favorisca un forte ruolo della scuola come driver dell'innovazione favorendo lo sviluppo di una domanda di servizi digitali non solo nella scuola ma sull'intero territorio.

Il Piemonte rappresenta sicuramente una situazione di prim'ordine, anche se l'investimento di risorse ed energie deve continuare ad essere nel tempo riconfermato nell'ottica di realizzare una scuola realmente e completamente connessa. L'elaborazione dei dati raccolti nell'annuale "Rilevazione scolastica della Regione Piemonte", condotta dall'Osservatorio ICT, consente di evidenziare alcuni aspetti interessanti circa la dotazione e l'utilizzo delle ICT negli istituti scolastici regionali di ogni ordine e grado. Riguardo la dotazione, è importante sottolineare come esista ancora una quota di sedi scolastiche (7,4%) priva di connessione a Internet.

L'avvio di un programma per il pieno superamento del divario digitale nelle scuole piemontesi – ancora presente largamente nella scuola primaria e nelle aree montane e collinari – e per il crescente collegamento in banda larga e ultra-larga di tutti gli istituti scolastici piemontesi è la condizione per la compiuta realizzazione degli obiettivi previsti a livello europeo e nazionale per la scuola digitale.

## **1. OBIETTIVI**

Il presente Avviso ha lo scopo di individuare soggetti significativi che possano collaborare con la Regione per:

- delineare il quadro conoscitivo sul *Digital Divide* nel territorio del Piemonte, al fine di favorire l'ottimale sfruttamento degli investimenti e di informare i cittadini relativamente alle disponibilità di connettività presenti sui diversi territori a partire dalle azioni già svolte nell'ambito del Programma Wi-Pie;
- comprendere i fabbisogni del sistema delle imprese, del sistema scolastico e formativo e dei cittadini in termini di strutture e servizi;
- individuare elementi utili alla definizione, alla programmazione e all'attuazione di iniziative volte al superamento del *Digital Divide* in determinate aree geografiche nel territorio del Piemonte ed in particolare negli insediamenti industriali e nel sistema scolastico e formativo regionale;
- analizzare le dinamiche di utilizzo della rete e formulare ipotesi di ottimizzazione delle politiche di *peering*.

Si intende, dunque, attivare un processo partecipativo nell'ottica della sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione, che mira alla valorizzazione del capitale sociale ovvero della capacità dei cittadini, in questo caso in forma associata, di farsi carico di problemi di interesse generale.

La selezione, operata a seguito della pubblicazione del presente Avviso pubblico e della conseguente istruttoria delle manifestazioni di interesse presentate, porterà alla sottoscrizione tra la Regione Piemonte e i soggetti individuati di accordi di collaborazione a titolo gratuito.

Il soggetto privato sceglie di collaborare a titolo gratuito con la Regione Piemonte in applicazione del principio di responsabilità sociale di cui all'art. 54 del Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "*Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro*" (pubblicata sul B.U. 24 dicembre 2008, n. 52).

Attraverso la collaborazione con i soggetti individuati la Regione, anche avvalendosi delle strutture di competenza esistenti quali CSI Piemonte, TOP-IX Consorzio Torino Piemonte Internet Exchange, CSP s.c. a r.l., definirà e realizzerà interventi volti alla riduzione del *Digital Divide* sul territorio del Piemonte.

## **2. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare alla presente procedura di selezione imprese che intendono collaborare con la Regione Piemonte.

In considerazione degli obiettivi da conseguire sono stabiliti requisiti che le imprese da coinvolgere devono possedere per rendere qualificato il loro apporto.

La definizione di tali requisiti rendono selettiva la possibilità di collaborare con la Regione secondo le modalità previste dal presente Avviso pubblico, ciò però non preclude in alcun modo a tutti gli altri soggetti interessati, cittadini, imprese, enti pubblici o privati, la possibilità di partecipare alla definizione delle politiche e all'attuazione delle stesse, nell'ambito di altri processi decisionali inclusivi, formali o informali, che potranno essere previsti in attuazione ai principi di partecipazione sanciti dallo Statuto regionale all'articolo 2, comma 4.

Nello specifico i requisiti richiesti sono:

- essere operatore di telecomunicazioni operativo sul territorio piemontese per servizi voce, dati, accesso ad internet ed erogazione di servizi internet (iscrizione al R.O.C.);
- operare attraverso una propria rete di accesso digitale in fibra ottica;
- avere accesso, secondo le regole definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), alla rete di accesso di Telecom Italia;
- avere nella propria organizzazione un reparto/settore/area che si occupi di ricerca e sviluppo.

### **3. LE ATTIVITÀ PREVISTE**

La collaborazione mira ad individuare le azioni più opportune per favorire la realizzazione delle diverse componenti dell'Agenda Digitale Regionale, coerentemente con l'Agenda Digitale Italia ed Europea, promuovendo lo sviluppo sinergico dei servizi innovativi e delle infrastrutture abilitanti, identificando gli ambiti applicativi più rilevanti e le modalità per soddisfare la crescente domanda in termini di connettività.

Le attività che dovranno essere realizzate in collaborazione sono:

- analisi della problematica del *Digital Divide* relativa al servizio ADSL e valutazione delle iniziative volte alla riduzione del relativo divario infrastrutturale nel territorio regionale;
- identificazione di specifiche aree del territorio caratterizzate da *Digital Divide* e servite da centrali non attrezzate per i servizi a banda larga, (cioè non dotate di ADSL o di altre tecnologie capaci di fornire caratteristiche di connettività confrontabili con l'ADSL, quali la LTE - "*Long Term Evolution*", standard evoluto per la prossima generazione delle reti mobile);
- verifica, per ciascuna delle aree identificate, della coerenza delle previsioni dei programmi ed iniziative in essere con le esigenze infrastrutturali rilevate;

- analisi della domanda, individuazione di proposte di interventi e calcolo della redditività, al fine di verificarne la sostenibilità tecnico/economica;
- definizione di proposte tecnico/operative per il superamento delle difficoltà riscontrate.

#### **4. PROCEDURE**

##### **4.1 Come presentare la candidatura**

La manifestazione di interesse per la definizione di una *partnership* con la Regione Piemonte finalizzate all'implementazione dell'Agenda digitale in Piemonte deve essere inviata tramite PEC (posta elettronica certificata).

La mail inviata tramite PEC deve contenere, compilata e firmata digitalmente, la manifestazione di interesse predisposta mediante il modulo reperibile in formato PDF editabile e salvabile sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/innovazione/bandi-e-attivita.html>

unitamente agli allegati previsti al paragrafo 4.2.

Solo nel caso non disponga di firma digitale il richiedente potrà stampare il modulo, firmarlo e spedirlo, assieme agli allegati previsti al paragrafo 4.2, entro cinque giorni lavorativi dall'invio telematico a:

Regione Piemonte  
Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università, e Sviluppo Energetico Sostenibile  
Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione  
Corso Regina Margherita 174, 10152 Torino  
Avviso Pubblico – Agenda Digitale

È necessaria l'apposizione di una marca da bollo da € 16,00. Nel caso in cui il modulo sia firmato digitalmente ed inviato esclusivamente via PEC la procedura da seguire per dimostrare l'avvenuta apposizione della marca da bollo è la seguente:

- a. indicare sul modulo il numero identificativo riportato sulla marca da bollo utilizzata
- b. stampare il modulo compilato;
- c. incollare la marca ad bollo sul modulo stampato, in corrispondenza all'immagine del facsimile presente;
- d. annullare la marca da bollo;
- e. effettuare la scansione in formato PDF della prima pagina del modulo con la marca da bollo annullata;
- f. firmare il PDF ottenuto con firma digitale (al pari degli altri allegati) ed inviarlo via PEC.

**L'originale del modulo va conservato a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento della marca da bollo.**

In fase di istruttoria sarà effettuato il controllo del contrassegno mediante il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito:

<http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>.

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero:

- le manifestazioni di interesse non accompagnate da tutti gli allegati obbligatori indicati al paragrafo 4.2;
- le manifestazioni di interesse per le quali il soggetto beneficiario che non dispone di firma elettronica non abbia spedito la copia cartacea entro cinque giorni lavorativi dall'invio telematico, esclusivamente tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso. Per il rispetto del termine di invio dell'originale cartaceo farà fede, rispettivamente, il timbro di spedizione oppure la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dalla Regione Piemonte;
- le manifestazioni di interesse cartacee precedentemente non inviate per via telematica tramite PEC;
- le manifestazioni di interesse per le quali la copia cartacea, laddove prevista, non sia stata inviata in originale, firmata dal legale rappresentante del richiedente.

Le manifestazioni di interesse potranno essere inviate a partire dal 10 luglio e fino al 13 settembre 2013.

Le manifestazioni di interesse inviate prima della data di apertura o dopo la data di chiusura NON saranno considerate ricevibili.

**4.2 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (pena l'esclusione):**

- a) Modulo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000, firmato dal legale rappresentante del richiedente;
- b) fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante;
- c) copia del presente Avviso sottoscritta per accettazione in tutte le pagine da parte del legale rappresentante del richiedente.

### **4.3 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito**

L'istruttoria e la selezione delle manifestazioni di interesse presentate dai soggetti richiedenti viene effettuata con riferimento ai requisiti prescritti dall'Avviso. In particolare i progetti presentati vengono sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) Ricevibilità:

- Inoltro della manifestazioni di interesse nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- Completezza e regolarità della manifestazioni di interesse (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, assolvimento dell'imposta di bollo dove prevista, sottoscrizione, presenza della copia del documento d'identità, ecc.).

b) Ammissibilità:

- Presenza dei requisiti soggettivi e tecnici prescritti dall'Avviso in capo al soggetto richiedente.

Regione Piemonte esamina le domande entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse (in caso di invio anche su supporto cartaceo, i 30 giorni decorrono dalla ricezione di quest'ultimo).

Al termine dell'istruttoria, Regione Piemonte comunica l'esito al soggetto richiedente via posta elettronica certificata.

Tutte le manifestazioni di interesse valutate come ricevibili e ammissibili saranno accettate e con i soggetti così individuati verranno stipulati accordi di collaborazione con la Regione Piemonte.

## **5. ACCORDI DI COLLABORAZIONE**

L'accordo di collaborazione che verrà stipulato non darà al soggetto privato alcuna posizione di vantaggio rispetto ai concorrenti, né consentirà allo stesso di fruire di informazioni e dati riservati. Le informazioni e i dati che saranno messi a disposizione del soggetto sottoscrittore dell'accordo per l'attuazione dello stesso o di cui questi verrà a conoscenza nella realizzazione dell'iniziativa saranno contemporaneamente resi disponibili a tutti nella logica degli *open data*.

### **5.1 Le attività previste**

L'accordo avrà per oggetto le attività indicate al paragrafo 3.

### **5.2 Costi**

La collaborazione non comporta il riconoscimento di un corrispettivo per il contraente privato; ciascuna Parte sosterrà in proprio i costi relativi alle attività svolte e agli impegni assunti.

### **5.3 Durata**

La durata degli accordi è prevista in 3 anni al fine di consentire l'insaturazione di una collaborazione strutturata e proficua.

### **5.4 Dati e informazioni acquisiti in costanza dell'attuazione dell'accordo**

Laddove nello sviluppo delle attività il soggetto privato fornisca informazioni confidenziali fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi posti che non intenda divulgare, la Regione Piemonte si impegnerà formalmente a mantenerli riservati.

In ogni caso dati e informazioni rilevate in attuazione dell'accordo saranno trattati nel rispetto della pertinente normativa, in particolar modo delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003.

## **6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento di valutazione delle domande e di tutti i controlli previsti è il Dirigente del Settore Sistemi Informativi e tecnologie della comunicazione della Regione Piemonte.

## **7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

La Regione Piemonte tratterà i dati personali forniti dai soggetti richiedenti esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile.

Se Regione Piemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

## **8. INFORMAZIONI E CONTATTI**

Per ricevere informazioni e chiarimenti sull'Avviso e le relative procedure, è possibile contattare:

- **Call Center Regione Piemonte** (informazioni sui contenuti dell'Avviso e sullo stato avanzamento della domanda)

Numero verde: **800.333.444** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00.

## **9. PUBBLICAZIONE**

Il presente Avviso pubblico è pubblicato:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- sul sito regionale.